

sono compilati gli orari. Basta esaminarli per convincersi subito di quanto affermo.

Per esempio, io noto all'onorevole Pozzi, perchè ne tenga conto quando si modificheranno gli orari, questo strano fatto, che cioè spesso quando arrivano a Ventimiglia i treni francesi, i treni italiani sono partiti da pochi minuti: al contrario i treni francesi sono disposti in modo da poter sempre ricevere i viaggiatori che vengono dall'Italia.

Ciò è causa di forti lagnanze e di grave danno, per ovviare al quale, lo creda l'onorevole sotto-segretario, non occorre già di ritardare le partenze dei treni di una o due ore, come egli affermò, ma soltanto di ritardarle di pochi minuti facili a guadagnarsi nel percorso da Ventimiglia a Genova. Non dimentichiamo che il tempo è moneta. Questo per quanto si riferisce alle coincidenze o corrispondenze dei treni francesi cogli italiani.

Altre lagnanze, e giuste, si fanno per quanto si riferisce ai treni che viaggiano sulla linea Genova-Ventimiglia e viceversa. Così, per esempio, fino allo scorso anno da Ventimiglia, circa le ore una dopo mezzanotte, partiva un treno che a Sampierdarena trovava la corrispondenza con quelli diretti a Torino e Milano, ove si poteva giungere alle 10 del mattino. Orbene lo credereste? Quel treno, che riceveva anche i viaggiatori che arrivavano dalla Francia, dopo aver fatto ottima prova, fu soppresso o meglio ritardato di due ore circa in modo che a Sampierdarena si perdono le dette corrispondenze coi treni di Milano e Torino.

Altro esempio: il treno che parte alle 16.50 da Genova giungeva fino a Ventimiglia: era comodissimo: fruttava assai anche alla Società: ebbene? Il suo percorso fu limitato ad Albenga da dove riparte al mattino alle 7, mentre pel passato l'istesso treno partiva verso le 5 da Ventimiglia.

Il treno 41 che ora parte alle 9.25 da Ventimiglia fino all'anno scorso partiva un'ora prima e giungendo a Genova trovava sempre la coincidenza per Roma: inoltre era utilissimo per l'estrema Liguria. Orbene si è posticipata la sua partenza tanto che ora non è più in coincidenza col diretto Pisa-Roma. C'è il treno che parte la sera alle 8.40 da Roma; arriva a Genova alle 2.16, ed alle 2.14 parte il treno lusso da Genova per Ventimiglia! Sono enormità! E potrei citare altri consimili casi.

Prego pertanto l'onorevole sotto-segretario di Stato a tener conto di queste mie osservazioni, ed a far studiare meglio gli orari ed a vedere se sia possibile portare qualche miglio-

mento agli orari medesimi con vantaggio della Società e del pubblico.]

In quanto ai passaggi a livello l'onorevole sotto-segretario di Stato sa che due anni fa si sono messi dei segnalatori elettrici sulla linea Genova-Ventimiglia; essi diedero ottimi risultati. Ricordo che allora io feci pratiche perchè questi segnalatori fossero estesi a tutti i passaggi a livello; mi si rispose: ora si fa un esperimento, tra poco vedremo di applicarli definitivamente se faranno buona prova.

L'esperimento è stato fatto e, come dissi, è stato ottimo, e quindi devo rinnovare la preghiera che questi segnalatori si estendano dappertutto dove mancano perchè precisamente per la loro mancanza coloro che viaggiano sulla strada nazionale litoranea subiscono spesso ritardi altrettanto forzati quanto dannosi.

Anche sulle vie nazionali e provinciali dev'essere libero il transito: la Società ferroviaria e lo Stato debbono ovviare ai denunziati inconvenienti nell'interesse del pubblico e dello stesso personale ferroviario o meglio dei *casellanti*, i quali sono esposti per lunghe ore — a causa dei normali ritardi dei treni — alle intemperie.

Infine l'onorevole sotto-segretario trova che in fatto di materiale mobile quello della linea Ventimiglia-Genova è il migliore.

Io prendo atto del suo ottimismo, ma a mia volta dichiaro che non lo posso condividere, perchè posso assicurare l'onorevole sotto-segretario di Stato che giornalmente vedo viaggiare su quella linea vagoni tutt'altro che in buono stato. Raccomandi alla Società di far eseguire almeno le piccole riparazioni e di curare meglio la illuminazione ed il riscaldamento dei treni, e non sarà davvero una raccomandazione fatta fuori proposito. Ho finito.

PRESIDENTE. Segue ora la interrogazione dell'onorevole Capece-Minutolo al ministro delle finanze...

MAJORANA, *sotto-segretario di Stato per le finanze*. Prego l'onorevole Capece-Minutolo di voler consentire che questa sua interrogazione sia rimandata a domani.

CAPECE-MINUTOLO. Sono ben lieto di consentire nel desiderio espresso dall'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

PRESIDENTE. Allora questa interrogazione s'intende differita a domani.

Seguirebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Mirabelli al ministro degli affari esteri « per sapere se per rendere possibile l'esercizio del controllo e sindacato parlamentare — a fini superiori della verità e della moralità pubblica — non creda bene presentare alla Camera l'elenco in-